



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 12 settembre 2019

FIN - Campania

12/09/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 33	3
«PRESIDENTE DIFENDA LO SPORT!»		
12/09/2019	Corriere dello Sport (ed. Lombardia) Pagina 33	5
«Le federazioni vedono Sabelli? Non aiuta»		
12/09/2019	Il Mattino Pagina 26	6
Nuove schiave, la sfida riparte da Napoli donne in rete contro la prostituzione		
12/09/2019	Il Messaggero Pagina 28	7
L' APPELLO DI FEDERICA «LO SPORT VA PROTETTO»		
12/09/2019	Il Roma Pagina 25	9
Occhiello: «Acquachiara pronta Sarà una stagione importante»		
12/09/2019	Il Roma Pagina 33	10
Nuoto paralimpico, Procida di bronzo		
12/09/2019	Il Roma Pagina 25	11
La Canottieri scalda i motori per il prossimo campionato		
12/09/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 3	12
La divina Federica «Un fenomeno, giocherà fino a 40 Ma è più facile...»		
12/09/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 39	13
La Pellegrini a Mattarella «Protegga il nostro sport»		

Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale gli azzurri medagliati ai Mondiali di Gwangju

«PRESIDENTE DIFENDA LO SPORT!»

L' appello della Pellegrini: «Ciò che è successo in questi mesi è sotto gli occhi di tutti. Ci protegga»

di Christian Marchetti ROMA Bello tutto. I sorrisi, le strette di mano, i complimenti. Persino l' imbarazzo e le mani sudate dei protagonisti, ospiti al Quirinale. Ma dopo il sorriso più radioso, firmato Federica Pellegrini, arriva anche l' appello di quest' ultima: «In 16 anni e con quattro Olimpiadi alle spalle, con la speranza di affrontare la quinta, posso dire che i sacrifici sono tanti e che questi sono il tratto comune di tutti gli atleti. Lo sport contribuisce a far vivere nel migliore dei modi fasi della vita come l' adolescenza e la gioventù. È per questo che le chiedo, signor Presidente, di proteggerci». Pensieri e parole (veloci ma dirette) di un' atleta che è il simbolo del nuoto italiano, e non solo. La prima volta che fu invitata al Quirinale, Capo dello Stato era Carlo Azeglio Ciampi... PROTEZIONE. Destinatario dell' appello l' attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che qualche istante dopo stupirà tutti. «I Mondiali di Gwangju hanno coinvolto i tanti italiani che vi hanno seguito e io, quando mi è stato possibile, sono stato tra questi. Mi è sfuggita purtroppo la medaglia di Benedetta Pilato (argento nei 50 rana; ndr). Della finale della pallanuoto invece ho vissuto il 3° e il 4° tempo. Immaginavo che sarebbe stata una gara equilibrata, assai tesa, ma quando ho visto tre gol di vantaggio mi sono rasserenato». A leggere il messaggio tra le righe, sembra proprio che quell' appello non cadrà inascoltato. Quel «Ci protegga» viene da Federica e da tanti suoi colleghi anche di altre discipline. Viene da tempo da Giovanni Malagò, il presidente del Coni che continua a mettere in guardia su una pericolosa invasione di campo da parte della politica. Tutto ciò mentre lo sport s' interroga su quali saranno le misure che deciderà il nuovo ministro Vincenzo Spadafora. A margine - anzi, qualcosa più che "a margine" - i rapporti certo non idilliaci tra Malagò e l' a.d. di Sport e Salute, Rocco Sabelli. PATRIMONIO. «Le vostre 15 medaglie - dice Mattarella agli eroi di Gwangju seduti in prima fila rappresentano un patrimonio importante. Davanti a voi, nel medagliere, nazioni che sono dei "continenti" come Cina, Stati Uniti e Australia (c' è anche l' Ungheria grazie ai suoi 5 ori, uno più degli azzurri; ndr). L' orgoglio grande è di avere misurato le proprie capacità, perché lo sport, come ha detto Federica Pellegrini, indica ai giovani i valori della vita». Prima della sfuriata di cui vi «Noi atleti viviamo male anche la sola ipotesi di non avere il Tricolore a Tokyo» Mattarella: «Vi ho seguito come tanti italiani. Lo sport trasmette valori» parliamo a parte, Malagò regala lodi alla Federnuto e soprattutto al suo presidente Paolo Barelli, sotterrando così l' ennesima ascia di guerra. Poi, rivolgendosi al Capo dello Stato: «Ricordo benissimo le sue telefonate durante e al termine dei Mondiali per invitare questi atleti. L' ennesima prova della sua attenzione e sensibilità verso lo sport italiano. C' è stato un grande passato, c' è un bel presente, ci sarà un futuro roseo». «Sappiamo benissimo quanto sia difficile rimanere a questi livelli - il pensiero di Barelli - e per questo restiamo molto prudenti. Le nostre società svolgono un lavoro immenso anche dal punto di vista sociale. Ora ci aspetta l' anno olimpico, dove saremo concentrati per essere da esempio per noi e per altri comparti del Paese». LA FESTA. All' uscita dal Quirinale, la Divina aggiunge: «Ciò che è successo negli ultimi mesi è sotto gli occhi di tutti e il fatto che ci sia una minima ipotesi di non poter gareggiare sotto il Tricolore a Tokyo è una cosa che noi atleti abbiamo vissuto molto male. Da qui la mia richiesta di protezione».



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

Mattinata movimentata, serata dolcissima. Tutto il nuoto italiano nell' elegante Villa Marotta per la quinta edizione del galà #MERAVIDGLIOSI, celebrando al meglio le quindici perle di Gwangju e augurando di fare ancora meglio tra un anno a Tokyo. Un patrimonio da proteggere, appunto.

«Le federazioni vedono Sabelli? Non aiuta»

ROMA - Uscendo dal Quirinale, Giovanni Malagò si sfoga. Parole che arrivano alla vigilia della riunione tra Assofederazioni e Sport e Salute, prevista stamani, alle 10, al Coni. Sull' incontro: «Non aiuta, l' ho già detto al presidente di Assofederazioni (Ugo Claudio Matteoli, numero 1 della Fipsas; ndr). Pretendiamo rispetto in difesa dello sport, che dimostra di essere orgoglio del nostro Paese». Su Sport e Salute: «Le trattative con il nuovo soggetto si sono interrotte dopo la firma sull' impianto economico -finanziario di inizio agosto. Arriverà anche il contratto di servizio, ma i problemi sono altri». Quanto, invece, ai rapporti con il nuovo ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, «ci vedremo presto e faremo il punto. C' è la volontà comune di fare il bene della nostra realtà». Un pensiero per l' intervento di Mattarella: «Sicuramente auspica che il nostro mondo sia tutelato. Lo fa nei nostri confronti e nei confronti degli italiani». Infine per le parole della Pellegrini: «Lo sport è stato al centro di tante situazioni ingiuste che non coinvolgono solo il Coni. Speriamo (e pensiamo) che tutto si possa risolvere. L' iniziativa di Federica è stata del tutto inaspettata e mi ha fatto enorme piacere». c. m.

Mattarella ha ricevuto ieri al Quirinale gli azzurri medagliati ai Mondiali di Gwangju

«PRESIDENTE DIFENDA LO SPORT!»

L'appello della Pellegrini: «L'occhio che è successo in questi mesi è sotto gli occhi di tutti. Ci protegga»

«Le federazioni vedono Sabelli? Non aiuta»

«Nel atletico abbiamo fatto anche la festa perché il nuovo governo è un governo di governo»

Il bicchiere è Takayuki

Mattarella: «Il mio augurio come tutti Sabelli. La sport trasmette valori»

Nuove schiave, la sfida riparte da Napoli donne in rete contro la prostituzione

L' INIZIATIVA Titti Marrone «Stasera gioca il Napoli: meno male, vuol dire pochi clienti». Dicono così le nuove schiave obbligate alla prostituzione. Vengono usate per sfornare figli da vendere o smembrare per il commercio di organi. Si è parlato di loro, con una di loro, l' altra sera al Circolo Canottieri, in una bella, concreta e affollata iniziativa dell' associazione Donne Meridiane animato da Anna Maria Carloni, Luisa Festa e molte altre. LA REAZIONE Si pensava di raccogliere fondi per borse di studio a giovani immigrate sfuggite ai trafficanti di schiave, ma con la passione messa in campo dai partecipanti si è andati oltre. E si è avviata una campagna per rompere il silenzio e sollecitare politiche adeguate, che partirà da Napoli. Le donne precipitate nell' inferno della tratta vivono non in un mondo parallelo ma vicinissime a noi, costrette ai bordi delle strade di periferia o sulla Domitiana a vendere il proprio corpo. Sono tante, un esercito, ma non se ne parla, i loro nomi e le loro storie sono sconosciuti, non si sa nemmeno quante siano se non in modo approssimativo: il rapporto Action Aid dello scorso aprile indica un numero oscillante tra le 30 e le 50mila. Nell' 80% dei casi sono nigeriane, vengono cioè dal Paese africano più ricco di petrolio, dove più forti sono le disuguaglianze sociali. Non vengono identificate nei centri di raccolta, nessuno ascolta il racconto degli stupri subiti né esistono iniziative pubbliche per sottrarle a una schiavitù non considerata per ciò che è, vale a dire crimine contro l' umanità. IL PONTEFICE Una delle poche voci pubbliche ad essersi alzata è quella di papa Francesco, che anche pochi giorni fa ha indicato come compito urgente quello di considerare la tratta delle donne un crimine contro l' umanità, ingiustificabile violazione di libertà e dignità delle vittime. La voce della politica risuonata con i due decreti Salvini, invece, rende le nuove schiave ancora più vulnerabili. Ecco perché è stato importante ascoltare Blessing Okoedion, giovane nigeriana che voleva diventare medico, catturata nella rete degli schiavisti. Il suo racconto terribile, diventato anche un libro (Il coraggio della libertà, ed. Paoline) ha conosciuto la svolta decisiva che ha spezzato le catene grazie all' incontro con suor Rita Giaretta e le Orsoline della casertana Casa Rut, che ospita e affianca le vittime della tratta. Ed è stata suor Rita a dire della difficoltà a intervenire, di propria iniziativa e senza aiuti pubblici, in un contesto legislativo ostile all' accoglienza. LO STATO Il prefetto Mario Morcone, direttore del Consiglio italiano per i Rifugiati, ha evidenziato come l' abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari prima concesso anche in ragione delle violenze subite nei Paesi di transito, e in generale le norme dei decreti Salvini, espongano ancor di più le migranti alla tratta, facilitando il lavoro di sfruttatori cui spesso le donne vengono consegnate proprio dai familiari. È stato poi Paolo Siani a dire che si può oggi ricreare il clima politico giusto per norme capaci di ritrovare lo spirito dei provvedimenti del 1997-98: li ideò Livia Turco, ministra della Solidarietà sociale che con Napolitano varò l' articolo 18 del testo unico che regolamentava l' immigrazione e promuoveva programmi concreti di reinserimento. Ricordando quell' esperienza, Livia Turco ha poi indicato l' importanza di creare fitte reti di relazioni politiche, sociali e umanitarie indispensabili per bloccare la tratta. Impegno raccolto dalle Donne Meridiane e presto sviluppato in una lettera-documento contro la tratta da indirizzare alle ministre dell' Interno e delle Pari Opportunità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' APPELLO DI FEDERICA «LO SPORT VA PROTETTO»

La Pellegrini guida i medagliati azzurri ai Mondiali di nuoto da Mattarella e se la prende con la legge di riforma: «Presidente, il nostro mondo funziona. Ci aiuti a mantenerlo così»

IL CASO ROMA Nella querelle a distanza tra Coni e Sport e Salute scendono in campo i big. Federica Pellegrini, che già si era spesa in difesa delle ragioni del Comitato olimpico, ieri è tornata sul tema con la classe che la contraddistingue: senza fare nomi, ma con parole dirette e potenti. «Presidente, le chiedo di proteggerci, perché lo sport funziona e continua a far crescere generazioni di ragazzi all' insegna dell' impegno, della disciplina, del fair play», ha detto la Divina al Quirinale, in occasione dell' incontro tra le stelle del nuoto azzurro reduci dai trionfi mondiali e il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il riferimento alla riforma dello sport è evidente e lo è ancora più quando la fuoriclasse azzurra, a margine, ribadisce che «quello che è successo negli ultimi mesi allo sport in Italia è sotto gli occhi di tutti: il fatto che ci sia una minima ipotesi di non poter gareggiare sotto il tricolore a Tokyo è una cosa che noi atleti abbiamo vissuto molto male. Quindi umilmente ho chiesto al presidente protezione in questo senso». Parole che ben si sposano con la sua nuova sfida: quella di concorrere per diventare membro del Cio in quota atleti in vista dei Giochi 2020. LE PAROLE Mattarella, dal canto suo, si è dimostrato un presidente tifoso. «In tanti vi hanno seguito con partecipazione, coinvolgimento e affetto e io ero fra questi», ha ammesso il capo dello Stato. «Purtroppo mi è sfuggita la medaglia di Benedetta Pilato», alla quale poi ha rivolto una battuta: «Vedo che i capelli sono tornati dello stesso colore». «Ho visto solo il terzo e quarto tempo della pallanuoto, immaginavo di trovare una gara sul filo di lana e invece ho visto che avevamo tre gol di vantaggio e mi sono rasserenato». Poi i big della vasca: «Federica Pellegrini ci ha abituato a rimonte di successo ma l' andamento di quest' ultima gara è stato particolarmente emozionante», come le gare di Gregorio Paltrinieri e Simona Quadarella, accomunati nei complimenti del presidente dalla «potenza straordinaria». Infine il ringraziamento agli atleti, agganciandosi proprio alle parole di Federica: «avete fatto risuonare l' inno di Mameli, ma l' orgoglio grande è di avere misurato le proprie capacità, perché lo sport come ha detto Federica Pellegrini, indica ai giovani i valori della vita». LA SVOLTA Il dibattito sulla riforma, insomma, continua a tenere banco, più che mai adesso che si è insediato il nuovo ministro per lo Sport, Vincenzo Spadafora, che ieri sera ha partecipato a #Meravigliosi, la festa del nuoto azzurro. «Farò il possibile per valorizzare lo sport italiano - ha detto -. Sto entrando in contatto con una realtà che vivo solo da tifoso e cittadino, voglio conoscere più a fondo questo mondo che unisce il paese per valorizzarlo il più possibile». Spadafora che in mattinata era stato invocato dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Ci incontreremo presto e faremo il punto, c' è la volontà comune di fare il bene del nostro mondo», aveva detto al Quirinale il numero uno del Coni, alla vigilia dell' incontro tra AssoFederazioni e Sport e Salute che il numero uno del Comitato olimpico ha archiviato così: «La mia opinione l' ho espressa al presidente di AssoFederazioni. In questo momento tutto questo non aiuta». Anche se la giornata catalizzerà l' attenzione soprattutto per le nomine dei sottosegretari allo Sport. In pole ci sono Simone Valente, il 5 Stelle che ha contribuito alla nascita della riforma e dunque garantirebbe una certa continuità, e la dem Patrizia Prestipino.



Il Messaggero

FIN - Campania

Ma la novità dell' ultim' ora è che alla fine si potrebbe scegliere la via del sottosegretario unico, con la Prestipino che a quel punto, per motivi di equilibri politici nella nuova coalizione (Spadafora è del Movimento 5 Stelle) sarebbe in vantaggio su Valente. Gianluca Cordella © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

FIN - Campania

LA STABIESE

Nuoto paralimpico, Procida di bronzo

CASTELLAMMARE DI STABIA. Angela Procida (nella foto) ha vinto la medaglia di Bronzo della competizione di nuoto paralimpico a Londra. Tutta Castellammare ha tifato per lei e alla fine Angela ce l'ha fatta a salire sul podio. La sua è una storia di grande coraggio. Sulla sedia a rotelle per un incidente stradale, la ragazza non si è mai arresa. Fino al podio di ieri che rappresenta un traguardo molto importante. «Complimenti Angela, sei il nostro orgoglio», ha commentato il sindaco di Castellammare, Gaetano Cimmino.

Blitz nel parco della camorra
LA VERBAVA IN POSSIBILI SPERANZE
Asi Napoli 3 Sud, vigilanti a rischio Decurtata metà delle ore lavorative

Stop scarichi a mare, chiusa via Alvino
Castellammare di Stabia, via ai lavori della Gori al cantiere

TORRE ANNUNZIATA: i carabinieri al Peninello..., **ammio e cancelli rimossi. Un arresto in via Rampa Nundante**

LA STABIESE: il premio a Torre del Greco
TORRE DEL GRECO: I Leopardi di Vecchioni?
«Era più cattivo del trapper»

LA STABIESE: Nuoto paralimpico, Procida di bronzo

LA STABIESE: A Portici torna il Mozart box con Edoardo Bennato e Gino Peoli

L'APPUNTAMENTO DONNA A VIGLIANO
Piazza Pugliano diventa l'arena sportiva della città

ENZO DIANO: la musica di eventi

Il Roma

FIN - Campania

I GIALLOROSSI Presentazione fissata a inizio ottobre

La Canottieri scalda i motori per il prossimo campionato

NAPOLI. A inizio ottobre presso la sede al Molosiglio, presentazione ufficiale della Canottieri Napoli che milita in serie A/1. La squadra giallorossa, allenata da Christian André si presenta rinnovata pur avendo conservato, per quanto riguarda gli italiani, buona parte dell' organico della scorsa stagione arricchito da giovani provenienti dal vivaio giallorosso e da altre società campane. Nuovi gli stranieri. Sono arrivati due giocatori della nazionale canadese allenata da Pino Porzio, il difensore Gaelan Patterson ed il centroboia Matthew Halajion. Interverranno, l' Assessore allo Sport del Comune di Napoli, Ciro Borriello, l' Assessore Regionale alla Formazione, Chiara Marciani, il presidente del Comitato Regionale Campano della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Trapanese, il presidente del Coni Regionale, Sergio Roncelli e, naturalmente, il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura, i due vice presidenti, Marco Gallinoro e Ernesto Ardia ed il consigliere al Nuoto e Pallanuoto, Luca Piscopo.

BASKET SUPERCOPPA In campo alle 20.30. In serata la Virtus Pozzuoli verrà presentata a tutta la città
Gevi Napoli, c'è la sfida con Agrigento

NAPOLI Il club si prepara...
NAPOLI Il club si prepara...

La Pellegrini

La divina Federica «Un fenomeno, giocherà fino a 40 Ma è più facile...»

«Restare ai massimi livelli nel nuoto è più dura, ma io sono spinta dalla passione. Ora però regalami la Champions»

La donna dei record parla del goleador dei record. Non è sorpresa Federica Pellegrini apprendendo dell'ennesimo record di Cristiano al quale chiede «ora regalami la Champions!, spero sia la volta buona». Fede si lancia verso la sua quinta Olimpiade e riflette dall'alto dei suoi 11 record mondiali in carriera: «Nel calcio è diverso - afferma la Pellegrini -, nel senso che loro arrivano anche a 40 anni. Tranquillamente. Nel nuoto è più difficile. Stiamo comunque parlando di Ronaldo, un vero fenomeno». Fede nel 2009 realizzò l'ultimo record e domina la scena a 31 anni, tre meno dell'asso portoghese. Fede, che debutterà nella sua Champions del nuoto a Napoli, il 12 ottobre, torna sul tema più delicato della juventinità: l'Europa. Ma apre un sorriso per spingere CR7 a fare la differenza come lei ha sempre fatto in oltre 15 anni di nuoto. Reduce dall'oro mondiale nei 200 stile libero in Corea, con un crono realizzato neanche ai tempi da ragazzina (primato a parte nei 200 a Roma 2009 in 1'52"98, nel giorno in cui anche Ronaldo era in missione con la Juve nel precampionato), Fede spiega i segreti della longevità da record: «Cosa muove un'atleta a spingersi a quest'età? Per quanto mi riguarda, la passione. Ma anche a certi livelli di professionismo, come campioni del calibro di Ronaldo, Federer e Valentino, è lo stesso». Costruire un primato a suon di tempi o nel caso di Ronaldo a suon di gol, dipende anche da un'accuratissima preparazione. La donna dei record e attuale primatista mondiale dei 200 in Corea a 30 anni è riuscita ad avere anche una continuità mai riuscita neanche agli uomini, cioè otto podi consecutivi iridati nella stessa gara, e guarda al fenomeno portoghese come straordinario esempio, lei che è la regina dei social. Insomma, dai 4 gol di Cristiano grazie ai quali è diventato il più prolifico marcatore nelle qualificazioni europee, ai 4 ori mondiali nella stessa specialità della Divina: cose mai viste. TEMPO DI LETTURA 1'40"



La Pellegrini a Mattarella «Protegga il nostro sport»

L' appello di Federica con l' Italia d' oro al Quirinale Il capo dello Stato: «Le vostre medaglie per la gente»

Da Gwangju al Quirinale. Dalle medaglie mondiali coreane all' elogio affettuoso del capo dello Stato. È stata una giornata speciale per l' Italia del nuoto e della pallanuoto. Anche con qualche «fuga» poco protocollare dal copione tipico di queste occasioni. D' altronde Mattarella voleva un incontro poco formale e le sue parole hanno ripercorso come un film i batticuore di quei giorni: «Quando ho visto la nazionale di pallanuoto avanti di tre gol in finale mi sono rasserenato, temevo una gara sul filo di lana... Poi Federica, lei ci ha abituato a rimonte sensazionali, ma stavolta è stato particolarmente emozionante. E per Paltrinieri ho pensato: "Ce la farà a fare tutte quelle vasche?". Poi la Quadarella, che ha mostrato una forza straordinaria». Senza dimenticare baby Benedetta Pilato, la ragazzina d' argento: «Vedo che i capelli sono tornati dello stesso colore...» Ma il presidente della Repubblica (che ha un nipote che gioca a pallanuoto, ndr) ci tiene a dire che la medaglia non è un percorso fine a se stesso: «Nel bacino di praticanti si attingono i campioni del futuro e si riflettono i vostri trionfi. Questo accresce il valore delle vostre medaglie ed è il senso dello sport, perché lo scopo finale è coinvolgere sempre più gente». Ma fra i grandi complimenti del presidente del Coni Giovanni Malagò al presidente federale Paolo Barelli, e l' elogio all'«Italia che lotta» di Sandro Campagna, il coach d' oro del Settebello, è Federica Pellegrini a prendere tutti in contropiede. Quando porta in qualche modo l' attualità politico-sportiva nel contesto della festa con un' allusione al percorso della riforma che ha ridimensionato il ruolo del Coni e fatto nascere Sport e Salute: «Le chiedo umilmente di proteggerci - dice la campionessa del mondo dei 200 stile libero rivolgendosi a Mattarella - di proteggere il nostro mondo, perché lo sport in Italia funziona. E continua a far crescere generazioni intere, nel segno del sacrificio, della disciplina, della dedizione e del fair-play». All' uscita dal Quirinale, Federica spiega ancora le sue parole: «Il fatto che ci sia una minima ipotesi di non poter gareggiare sotto il tricolore a Tokyo 2020 è una cosa che noi atleti abbiamo vissuto molto male. Quindi umilmente ho chiesto al presidente protezione in questo senso». Malagò le fa i complimenti: «La sua iniziativa mi ha fatto un enorme piacere». Tokyo resta in cima ai pensieri di tutti. Tokyo nel senso di Olimpiadi: «Parte l' anno più divertente», racconta Greg Paltrinieri. Marco Del Lungo, portiere paratutto del Settebello, confessa di «pensare alle Olimpiadi tutti i giorni». Mentre Simona Quadarella annuncia che le vacanze («mare e viaggio a Londra») sono ormai finite e che per Tokyo «l' obiettivo è grande ma non lo dico». La giornata si è poi conclusa con il Galà #meravigliosi. Fra le scene della serata, anche l' incrocio tra Giancarlo Giorgetti, ex sottosegretario con delega allo sport, e il nuovo ministro Vincenzo Spadafora. TEMPO DI LETTURA 2'26"

